

## **Alfabeto della Vita di Gruppo....per essere "uno" pur essendo "molti"**

- **A = ascoltare (accogliere, animare, annunciare, attenzione, amare....)**

Quanto dice l'altro non per verificare se mi dà ragione, ma se quanto dice mi aiuta a trovare la ragione. Non ti sforzare di tacere, di pensare dentro di te mentre l'altro parla, ASCOLTA! E' un modo di accogliere e di condividere. E' rispetto.

- **B = banalità (piccolezze, minuzie, umiltà, modestia, semplicità....)**

Le cose piccole hanno l'aria di nulla ma danno la pace. Sono come i fiori dei campi. Li crediamo senza profumo e tutti insieme profumano l'aria. La vita di gruppo è fatta di piccoli gesti e di grande umiltà.

- **C = cattolico (aperto, disponibile, volenteroso, appassionato, libero....)**

Cattolico, significa "UNIVERSALE" ossia che si sa aprire, che cerca sempre orizzonti più ampi in cui possano stare posizioni apparentemente diverse e ed inconciliabili. Sa vedere largo, profondo e "oltre". Sa confrontarsi e non si irrigidisce su posizioni codificate.

- **D = dolore (sofferenza, croce, compassione, sacrificio, condivisione,....)**

Occorre eliminare radici (come l'egoismo, la non sopportazione, la paura, il lasciarsi andare, ecc) per metterne altre. Lasciare che Gesù ti usi senza consultarti, anche quando questo fa male...(il Padre mio "pota - taglia" per rendere bella la VITE e i TRALCI), e metterai radici e ti farai innesto nella Vite, il tuo albero crescerà e molti altri alla sua ombra troveranno ristoro. Sii docile, obbediente, mite.

- **E = essenza (essere essenziale, non prendere scorciatoie, non prolungarti sui contorni e gli accidenti, sii puntuale e sincero con te e con gli altri).**

Il peggior peccato contro i nostri simili non è l'odio, ma l'indifferenza: questa l'essenza (negativa) della disumanità, delle guerre, della morte del cuore. Guarisci dalla "sciatica del cuore".

- **F = fuoco (calore, passione, espansione, apertura....)**

Un gruppo non esiste per sé, l'amore che lo infiamma deve incendiare ciò che gli sta attorno. Annunciare, testimoniare con la vita la sua appartenenza al gruppo e dal gruppo alla comunità. La sola, la Comunità che qualifica e dà identità alla tua appartenenza.

- **G = gioia (letizia, festa, lode, comunione, condivisione, diversità nell'unità...)**

Per conquistarla devi dividerla. La felicità è nata gemella. Si può soffrire da soli, ma solo i due si può provare la gioia... e poi in tre, in quattro.... . "Vi ho detto queste cose perché abbiate in voi la gioia e la pace".

- **I = illuminare (luce, guida, esempio, compagno di viaggio, padrino...)**

Brillare non significa illuminare. Se tutti guardano solo te, rischiano di cadere nel fosso e tu, alla lunga, di essere banalmente insignificante. La tua luce rimanda ad un Altro. La tua luce

è dono di un Altro. A che serve la luce se non a rischiarare tutti quelli di "casa" gruppo, illuminando con le opere e le parole gli altri.

- **L = levigare (potare, scavare, tagliare, pulire, rastrellare, demolire....)**

Che il gruppo sia un cuscino ove chiunque possa trovare riposo: procura che il tuo cuore sia morbido, liscio, leggero, leggibile come una piuma d'oca, come l'annuncio del Vangelo. Ogni più piccola asperità portata via accresce la bellezza di tutto il gruppo.

- **M = monopolio (possesso, privilegio, protagonismo, arrivismo, il fai da te...)**

Non lo abbiamo, né della verità, né dell'amicizia, né della crescita, né dell'amore. Lascia sempre a Dio la possibilità di sorprenderti seminando altrove rispetto al tuo orticello.

- **N = nano (confrontarsi nella verità, sincerità e libertà. Sii te stesso con dignità e identità.....)**

Un nano in mezzo ad altri nani ha una statura dignitosa. Non confrontarsi mai con chi è migliore può farti credere di esserlo e che gli altri siano sempre in errore. L'umiltà è il cammino di abbassamento per arrivare alla meta insieme.

- **O = oasi (isolarti, servirti degli altri per trovare...)**

Non usare ciò che sai e chi conosci per costruire oasi dove vivere tranquillo. Chi vuole amare davvero non ha paura di scomodarsi, non ha paura di farsi provocare, accetta di farsi pungolare, condivide la correzione fraterna.

- **P = persona (nome, dignità, identità....)**

Ognuno di noi lo è: vuol dire che esiste e può essere felice solo se in relazione con gli altri. L'"io" non vive, vive solo mischiando le lettere, in un "noi" e in quel "noi" c'è Dio\_Tu\_Fratelli.

- **Q = questioni (problematiche, bisogni, desideri, esigenze...)**

E' pericoloso porre in modo sbagliato questioni sostanzialmente giuste. I problemi che puoi avere nella vita con gli altri, spesso, nascono dall'uso sbagliato della verità, della carità. Sapere attendere...è apertura al dialogo per una probabile soluzione. L'attesa è una virtù.

- **R = reciprocità (comunione, amore, dialogo, rispetto, saper stare bene insieme, saper comunicare...)**

Fa' bene a tutti ciò che fa del bene a tutti, piuttosto che far meglio ciò che farebbe bene solo a te o ad un gruppo ristretto.

- **S = silenzio (deserto, interiorità, preghiera...)**

Solo il silenzio permette di incontrare l'altro mentre parla. Il silenzio ti porta ad allenarti nel rispetto, nell'attesa, nell'ascolto, nel dialogo.

- **T = tesoro** Più esso è prezioso più va custodito. La custodia dell'altro e del gruppo è il segno del valore che gli dai.

- **U = Unità (legame, appartenenza, fine...)**

Amare è voler essere uno con colui che si ama. Valorizzare ciò che unisce, combattere ciò che divide, ma mai le persone che dividono.

- **V = Vuoto (saperlo riempire con amore....)**

I muri circondano la casa, ma è lo spazio all'interno che ne determina il valore. Quanto spazio vuoto lasci all'altro nel tuo cuore?

- **Z = zitto (rispetto e amore...)**

Se ciò che uno dice non è interessante chi lo dice lo è sempre, perché è una persona e un fratello in Cristo.